

RECENSIONE

Il giornale La Repubblica propone, nell'ambito della collana "Capodanno in giallo", un'interessante raccolta di testi appartenenti a vari autori con storie ambientate durante il periodo di fine anno. Sei giallisti, italiani e stranieri, pongono i rispettivi protagonisti dei loro romanzi al centro di vicende non prettamente poliziesche. Ciascun racconto è accompagnato da brevi note editoriali con cenni storici e biografici utili ai lettori. Nel racconto "L'accattone" (Sellerio Editore), Antonio Manzini, attore, sceneggiatore, regista e scrittore si occupa dell'omicidio di un barbone avvenuto nei pressi di un mercato rionale. La vittima viene trovata col cranio spaccato a colpi di martello. Unico testimone un altro barbone. A condurre le indagini il vicequestore Rocco Schiavone, poliziotto fuori dagli schemi, poco attento al potere e alle forme. Personaggio originale e ironico che si inserisce nella grande tradizione letteraria italiana e che in televisione sarà interpretato da Marco Giallini. "Alfredo Bissolati ce la poteva fare. Doveva solo attenersi alle regole principali senza sgarrare mai. Bastava poco, un errore anche piccolo e la sua vita sarebbe rotolata via insieme ai 400 euro di pensione che percepiva ogni mese". L'autore conserva uno stile arguto e pieno di inventiva, creando opere capaci di scrutare il mondo, di comprenderlo e di renderlo fruibile ai lettori, andando oltre il genere thriller e proponendo testi intrisi di teatralità e di grande profondità.